

## L'ORDINANZA DI REGIONE LOMBARDIA NR. 547 DEL 17 MAGGIO.

Segnaliamo di seguito le principali disposizioni contenute nell'ultima Ordinanza di Regione Lombardia:

- conferma dell'obbligo di protezione delle vie aeree e respiratorie, ogni qualvolta si esca dal proprio domicilio, contestualmente ad una puntuale disinfezione delle mani ed al mantenimento della distanza interpersonale di almeno un metro. Non sono soggetti all'obbligo di protezione i minori di sei anni, i soggetti con disabilità non compatibili con l'uso continuato delle mascherine ed i loro accompagnatori nonché coloro che svolgono intensa attività motoria e sportiva;

- apertura delle attività commerciali, artigianali e di servizi di cui all'allegato 1 e nel rispetto delle linee guida del 15 maggio 2020, nonché delle seguenti ulteriori attività: toelettatura di animali da compagnia, professioni della montagna, guide turistiche, campeggi e villaggi turistici, rifugi alpini e parchi faunistici.

Particolarmente rilevanti le disposizioni indirizzate ai datori di lavoro. Tra queste, l'obbligo di sottoporre il personale al controllo della temperatura corporea prima dell'accesso al luogo di lavoro o qualora, durante lo svolgimento delle mansioni, il lavoratore dovesse manifestare i sintomi di infezione respiratoria da Covid-19 (ad esempio febbre, tosse, difficoltà respiratorie e congiuntivite). Misura fortemente raccomandata anche nei confronti dei clienti/utenti. Vengono, poi, dettate specifiche prescrizioni per i lavoratori dipendenti che, per le specificità delle mansioni svolte, non possono essere soggetti al controllo diretto del datore di lavoro. L'accesso o la permanenza nel luogo di lavoro non potranno essere consentiti a coloro che presentino una temperatura superiore ai 37.5°. Viene fortemente raccomandato l'utilizzo dell'App "*AllertaLom*" e la compilazione quotidiana del questionario "*CercaCovid*" da parte di datore lavoro e dei lavoratori.

Viene autorizzata la ripresa dei tirocini e delle attività laboratoriali, nonché lo svolgimento delle attività nei centri sportivi, anche mediante lezioni a gruppi di massimo quattro partecipanti, nel rispetto del distanziamento interpersonale e senza l'utilizzo di ambienti comuni e spogliatoi. I gestori dei centri sportivi assicurano l'igienizzazione degli ambienti, adottano tutte le misure utili al fine di garantire il distanziamento sociale ed il rispetto del divieto di assembramento e verificano il corretto utilizzo delle attrezzature. Resta vietata l'apertura di palestre e piscine, anche all'aperto, mentre sono consentiti il volo, la navigazione da diporto, le attività di allenamento ed addestramento di animali e di gestione della fauna selvatica.